**MANIFESTAZIONE DEI GILET ARANCIONI   
07 GENNAIO 2018  
LA PIATTAFORMA DELLE RICHIESTE**

**Capitolo calamità atmosferiche**

La gelata di marzo 2018 ha danneggiato non meno di 90.000 ettari nell’areale delle province di Bari-Bat e Foggia. Per molti di questi ettari olivicoli, nel 2018, non si è ottenuta alcuna produzione! Si tratta di una situazione disastrosa, da profili negativi epocali che rischiano di mettere in ginocchio tutto il settore agricolo pugliese già colpito fortemente dalla xylella. Chiediamo al Mipaaf:

- Immediato riconoscimento della declaratoria di calamità atmosferica con attivazione di quanto previsto dal D.L. 102/2004  
- Dotazione di 100 milioni di euro per compensare la produzione lorda vendibile persa  
- Adottare una nuova norma che tuteli i lavoratori attraverso la conferma delle giornate dell’anno precedente nei territori colpiti da calamità ufficialmente riconosciute  
- Defiscalizzazione dei tributi e degli oneri previdenziali per i frantoi, cooperative agricole di trasformazione e frantoi aziendali  
- Blocco delle rate di mutuo per i frantoi, cooperative agricole di trasformazione e frantoi aziendali  
- Apertura di un tavolo tecnico dedicato alla crisi dei frantoi con individuazione di idonee misure  
Chiediamo alla Regione Puglia:  
- Dotazione di 5 milioni di euro per i danni dalla gelata  
In ultimo si chiede alla Regione Puglia di rispondere, con chiarezza e con decisioni inequivocabili, alla questione siccità 2017.  
  
**Capitolo Xylella**

E’ indispensabile individuare una autorità unica di gestione e coordinamento di tutti gli interventi.  
Avevamo chiesto l’attivazione di un piano organico di interventi in attuazione dei regolamenti comunitari e piani fitosanitari cofinanziati dalla commissione. Avevamo chiesto l’attivazione a livello comunitario di un Piano Olivo Puglia con risorse importanti e dedicate esclusivamente alla questione xylella per reimpiantare il patrimonio olivicolo che si sta distruggendo e per rilanciare l’olivicoltura.  Nel contesto xylella il ruolo delle Organizzazioni di Produttori Olivicoli (OP) è assolutamente nullo. Tutto ciò è intollerabile se si considera che le OP svolgono un ruolo fondamentale, riconosciuto dalla commissione europea, nella tutela, salvaguardia e valorizzazione delle filiere agricole. Bisogna individuare un ruolo preminente delle OP nella gestione di tutte le fase relative alla xylella: dal monitoraggio, alla formazione, all’informazione ed all’assistenza tecnica. Inoltre si chiede l’approvazione di una norma che permetta l’eradicazione delle piante irrimediabilmente attaccate dal batterio.  
  
**Capitolo PSR Puglia**  
Il PSR allo stato, per quel che riguarda le misure strutturali ad investimento, è un addensato di inefficienze e di decisioni mai prese.  Bisogna fare delle scelte precise che siano a favore, principalmente e quasi esclusivamente, degli agricoltori!  
Chiediamo alla Regione Puglia:  
- di effettuare una revisione delle risorse residue sul PSR per destinarle, principalmente e quasi esclusivamente, alle misure che finanziano gli investimenti delle aziende agricole e delle cooperative agricole;  
- di rivedere la programmazione sia dei bandi già emessi che di quelli da emettere in funzione delle priorità da destinarsi alle misure che finanziano gli investimenti degli agricoltori e delle cooperative agricole  
- di reperire congrue risorse aggiuntive, anche attraverso un’immediata rimodulazione del patto per il sud, da destinarsi alle misure che finanziano gli investimenti degli agricoltori e delle cooperative agricole  
- di chiudere tutte queste fasi nel tempo massimo di 30gg in modo da emettere in pochissimi mesi i decreti di concessione dei contributi  
 **Capitolo riforma PAC**  
Alla Regione Puglia avevamo chiesto di avviare il processo di revisione delle modalità di ripartizione degli aiuti accoppiati puntando principalmente su maggiori risorse all’olivo ed al frumento duro che garantiscono ricchezza ed occupazione come nessun altro comparto agricolo. Chiedevamo che la Regione Puglia avrebbe dovuto farsi, ad ogni livello, capofila di questa proposta di revisione. Il risultato è stato che sono stati incrementati gli aiuti a colture come il riso, è stata concessa l’elemosina di 20 euro per ettaro per il grano duro, nulla è stato concesso per una coltura fondamentale e che alimenta molto occupazione come l’olivo: tutto questo è uno scandalo! I previsti tagli al bilancio comunitario sulla quota agricola avranno delle conseguenze disastrose. a Regione Puglia, che rappresenta la regione con maggior quota di aiuti diretti in Italia, non può tacere di fronte a questi tagli, né può non attivare meccanismi propositivi sulle ipotesi di riforma della PAC. Il tutto, invece, continua nel silenzio (non una riunione, non un incontro sul tema)  
Chiediamo alla Regione Puglia:  
- di attivare una task force di studio, di approfondimento e di proposte sulla riforma della PAC nella quale le organizzazioni del settore abbiano un ruolo preminente  
  
**Problematiche trasversali**  
- Revisione dei rapporti di forza all’interno della catena alimentare che valorizzino il ruolo degli agricoltori. La GDO deve sostenere "solidalmente” gli agricoltori, sia nel presente che nel futuro che prevedendo un’apertura PRIVILEGIATA alle realtà locali (filiera corta), che devono essere prioritarie rispetto al prodotto estero o a quello lavorato da grandi marchi.  
- Revisione ed adattamento all’agricoltura delle norme che riguardano la sicurezza sui luoghi di lavoro